

Programmazione 2014-2020: progetti selezionati per il 34,1% delle risorse programmate

A Roma la riunione del Comitato di Sorveglianza e accompagnamento dell'Accordo di Partenariato

La programmazione 2014-2020 dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (Fondi SIE) segna un buon andamento nell'attuazione dei Programmi Operativi. Al 30 giugno 2017, infatti, il costo dei progetti selezionati per i Programmi Fondo Europeo Sviluppo Regionale e Plurifondo è pari al 34,1%, con i Programmi Operativi Regionali in leggero vantaggio (36,4%) rispetto ai Programmi Operativi Nazionali (28,8%).

Questi i dati emersi nel corso della terza riunione del Comitato di sorveglianza ed accompagnamento dell'attuazione dei Programmi 2014-2020, presieduto dal Direttore Generale dell'Agenzia per la coesione territoriale Maria Ludovica Agrò e dal Capo Dipartimento per le politiche di coesione Vincenzo Donato.

All'incontro, che si è tenuto presso il Salone delle Quattro Fontane all'Eur, hanno partecipato le Amministrazioni regionali e nazionali titolari di Programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali e di Investimento Europei, i rappresentanti della Commissione Europea e del Partenariato istituzionale economico e sociale.

La Commissione Europea ha sottolineato l'importanza delle condizionalità ex-ante alla base di alcune rilevanti riforme strutturali recentemente attuate.

Il confronto ha rappresentato anche l'opportunità per operare una verifica strategica, a due anni dall'avvio, degli interventi concordati tra Italia e Europa nell'Accordo di Partenariato 2014-2020.

Tali interventi prevedono la realizzazione di 75 Programmi per un investimento totale pari a 73,6 miliardi di euro (di cui 42,5 miliardi di risorse UE e 31 miliardi di cofinanziamento).

Interessanti i dati sull'avanzamento dei singoli Obiettivi Tematici. Per quanto riguarda la mobilità sostenibile sono stati selezionati progetti pari al 53% delle risorse programmate, la tutela dell'ambiente e il ciclo dei rifiuti si attestano al 43,6%, l'implementazione e lo sviluppo dell'Agenda Digitale raggiunge il 24,8%, la ricerca è al 24,5%, mentre Inclusione Sociale e Lotta alla povertà è al 20,3%. Anche l'Obiettivo Tematico Occupazione presenta un buono stato di avanzamento delle attività soprattutto con riferimento agli interventi a favore dei NEET (Not in education, employment or training), che rappresentano un modello di approccio da replicare a favore di altri target in particolare disoccupati di lunga durata e donne.

Anche per quanto riguarda il Fondo FEASR (Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale), destinato allo sviluppo dell'agricoltura e delle aree rurali, si evidenzia una progressione evidente nell'utilizzo delle risorse, con oltre il 50% dei fondi disponibili messi a bando e più del 25% impegnato a favore dei beneficiari.

Il Fondo FEAMP (Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca) destinati al settore della pesca e dell'acquacoltura evidenzia una buona progressione nell'utilizzo delle risorse. In particolare, allo

stato attuale, l'Autorità di Gestione e le Regioni hanno emanato bandi e avvisi per circa il 46% della dotazione finanziaria del Fondo e gli impegni di spesa si attestano al 13%.

Da un punto di vista procedurale risulta designato circa il 90% delle Autorità di Gestione e di Certificazione dei vari Programmi Operativi.

L'incontro è stato utile per condividere lo stato di programmazione delle risorse aggiuntive assegnate all'Italia nell'ambito della revisione di metà periodo. I 1645 milioni di risorse europee e gli oltre 700 milioni di cofinanziamento nazionale saranno utilizzati per accrescere le disponibilità di programmi già esistenti prevalentemente nazionali. Le Autorità di Gestione coinvolte hanno già avviato le procedure le modifiche ai Programmi nei Comitati di Sorveglianza, per rispettare la scadenza di settembre 2017.

Nel corso dei lavori sono stati presentati i risultati dello stato di attuazione dei Piani di rafforzamento amministrativo, intervento mirato al miglioramento della capacità amministrativa di 7 amministrazioni centrali e 19 amministrazioni regionali.

E' stata data, inoltre, un'informativa sull'attuazione della Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente S3, sullo Sviluppo Urbano sostenibile e sui Grandi Progetti.

All'ordine del giorno della discussione anche un punto relativo alla comunicazione delle politiche di coesione, alla luce della raccomandazione della Commissione europea di potenziare le azioni destinate al grande pubblico e ai media, allo scopo di migliorare la percezione positiva degli interventi cofinanziati dall'UE, direzione già intrapresa dalla comunicazione in campo FSE.

Durante i lavori sono state presentate, infine, le performance raggiunte dalla programmazione 2007-2013, che ha segnato una certificazione complessiva delle spese pari al 101% delle risorse programmate. Un dato che conferma lo straordinario recupero effettuato negli ultimi 5 anni, considerato che a fine 2011 si era fermi al 15% dell'attuazione.